

SCUOLE APORTIANE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'Infanzia Paritaria

Scuola Primaria Paritaria

Piazza Broilo n. 4

37121 Verona

Tel. 045 800 27 09 Fax. 045 803 83 38

Sito web. www.scuoleaportiane.it

Anno Scolastico 2010-2011



"...gli ho insegnato a camminare...
l'ho tenuto tra le mie braccia... come uno che
solleva il suo bambino fino alla guancia..."

(Osea 11, 1 ss.)

Carissimo,

il " Piano dell'offerta formativa " che ci viene consegnato, non pensare che ci risparmierà le fatiche dell'opera educativa. E' solo uno strumento che ci permetterà di collaborare con lo Spirito Santo, perché possiamo superare in maniera creativa e vincente le inevitabili delusioni e perché, passando attraverso la prova, acquistiamo quella sofferta paternità e maternità spirituale che rende il nostro cuore simile a quello del Padre. E così possiamo rendere sempre più vere, per noi e per i nostri fanciulli, le belle espressioni del libro dei Proverbi (cfr 7):

" Figli miei,

custodite le mie parole e fate tesoro dei miei precetti osservateli e vivrete.

Questi comandi legateli alle vostre dita, scriveteli sulla tavola del vostro cuore.

Osservate sempre il comando di vostro padre e non disprezzate l'insegnamento di vostra madre.

Questi insegnamenti quando camminate vi guideranno, quando riposare veglieranno su di voi, quando siete desti vi parleranno; poiché il comando è una lampada, l'insegnamento una luce, e un sentiero di vita sono le correzioni della disciplina.

Fate questo e vivrete".

Di cuore vi benedico e auguro ogni bene.

Mons. Antonio Finardi
Presidente dell'Ente

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta formativa ha lo scopo di presentare agli utenti il quadro generale dell'istruzione e della formazione delle Scuole Aportiane.

Esso offre gli obiettivi dei profili formativi e i percorsi scelti dalla scuola per raggiungerli.

Il piano dell'Offerta Formativa (POF) si collega al Progetto Educativo d' Istituto (PEI) attuandone le linee programmatiche e rendendole azioni attive.

L'Istituto, in riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica n. 275, dell'8 marzo 1999 che regola l'autonomia didattica ed organizzativa della Scuola, e che negli articoli 3 e 8 detta le norme circa la progettazione del Piano dell'Offerta Formativa, ha elaborato una propria proposta, in linea con questo decreto che consente ad ogni Istituzione scolastica di *"riorganizzare propri percorsi didattici, secondo modalità fondate su obiettivi specifici di apprendimento e competenze degli alunni valorizzando l'introduzione di nuove metodologie didattiche, anche attraverso il ricorso alle tecnologie multimediali"*.

Se ne deduce, quindi, che la linea direttrice del POF è quella di

- fornire una completa informazione sull'attività educativa e didattica dell'Istituto, al fine di rendere trasparente quanto opera in questi due campi specifici;
- garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la verifica continua dei risultati ottenuti;
- assicurare i livelli essenziali di prestazione a cui la Scuola è tenuta per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità come è previsto dalle Indicazioni Nazionali;
- incrementare la fiducia delle famiglie e degli alunni nella funzione primaria ed insostituibile della Scuola

L'Istituto applica la legge di Riforma del Sistema Scolastico Italiano

(Legge n. 53 del 23.03.2003) e il Decreto Legislativo del 19.02.2004 n. 59

- Indicazioni e Istruzioni-, unitamente al D.M del 31.07.2007 "Indicazioni per il Curricolo".

Questo Piano dell'Offerta Formativa coinvolge i due ordini delle

"SCUOLE APORTIANE" e si articola in due parti : la prima che rimane sostanzialmente stabile nel tempo, il Curricolo di Istituto, e può subire qualche aggiustamento o richiedere qualche integrazione ; la seconda, che è sottoposta ad una revisione annuale , che riporta alcune modifiche relative al calendario scolastico, alle modalità con cui viene attuata la valutazione degli apprendimenti (nel caso specifico della Scuola primaria) ,all'offerta di nuovi laboratori, alla scansione dell'orario scolastico, alle modalità di valutazione che riguardano sia il collegio docenti, che l'utenza .

Il Curricolo di Istituto è redatto dal team docente dei due ordini di Scuola e si presenta come testo allegato al seguente POF.

Altro allegato a questo documento, è il "Regolamento di Istituto" (scuola primaria) che indica le norme essenziali da seguire sia da parte dell'utenza che da parte dei Docenti

BREVI RIFERIMENTI STORICI DELLA SCUOLA

Le scuole Aportiane prendono il nome da una figura di rilevante importanza nella storia della nascita e dello sviluppo di una cultura pedagogica italiana relativa alla scuola per l'infanzia: Ferrante Aporti.

Nato a Mantova nel 1791, abbracciò ben presto gli studi sacerdotali e, completato l'iter religioso, si dedicò ai problemi dell'educazione. Nel 1828 creò il suo primo asilo al quale avevano accesso quanti potevano pagare la retta. Solo tre anni più tardi maturò l'idea di un secondo asilo a cui avevano accesso gratuito i bambini bisognosi.

In pochi anni il suo modello educativo si diffuse in gran parte dell'Italia del nord. Nel dar via alla sua iniziativa, l'Aporti non si era posto intenti politici; le sue intenzioni erano finalizzate a consentire ai bambini dei ceti più deboli di godere di un ambiente adeguato e di avvicinarsi il più possibile al mondo della cultura attraverso un atteggiamento di solidarietà.

La Scuola Primaria è sorta nel 1944, durante la seconda Guerra Mondiale ,per offrire assistenza a bambini in età scolare .

L'istituzione porta il nome della religiosa Rosalia Serenelli (09.03.1829 - 02.10.1894) che fu Madre Generale delle Sorelle della Misericordia. Le religiose furono inviate in questa Scuola nel 1946 . Nel 1955 fu necessario dare un nome alla Scuola per distinguerne la denominazione da quella della Scuola materna. In accordo con la Madre Generale Devota Maculan, le suore insegnanti scelsero il nome di Rosalia Serenelli figura significativa e modello educativo , una delle prime maestre dell'Istituto Sorelle della Misericordia.

La Scuola dell'infanzia è sorta nel 1928 e denominata "Asili Aportiani Principe di Napoli. Come la Scuola Primaria , ha da sempre svolto un servizio in favore dei bambini orientato alla loro formazione . Si pone tutt'ora come opportunità educativa fondata

sulla saldezza dei valori propri della vita cristiana.

FINALITÀ EDUCATIVE DI QUESTA ISTITUZIONE

Questa Scuola Cattolica trova la sua ispirazione e collocazione nella missione evangelizzatrice della Chiesa; si impegna a proporre un itinerario educativo, che mira a formare alunni e genitori orientati a far sintesi tra fede e cultura e tra fede e vita.

Essa si propone di indicare un cammino che conduca alla piena maturità umana e cristiana degli alunni e persegue questo ideale sia attraverso il suo modo di orientare la formazione culturale, sia mediante un'esperienza di vita strutturata comunitariamente, secondo i valori cristiani.

Il personale docente e non docente come membro attivo della Comunità educante, condividendo il progetto Educativo di questa istituzione, è impegnato al raggiungimento delle finalità educative precedentemente esposte.

I docenti in particolare, attraverso l'insegnamento efficace ed aggiornato delle proprie discipline, sono i primi responsabili del percorso che conduce gli alunni, a vivere l'esperienza scolastica come opportunità che aiuta lo sviluppo graduale ed armonico della loro persona, a partire da una visione cristiana della vita.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

FIGURE ED ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO

Figure

▪ **Il Gestore**

nella persona di Don Antonio Finardi, è la persona che rappresenta giuridicamente l'Istituzione Scolastica, ne è responsabile legalmente della sua attività e della sua amministrazione .

▪ **Il Dirigente scolastico**

è il garante ed il responsabile del buon funzionamento dell'organizzazione scolastica.

Promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni, convoca il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Interclasse, i Consigli di classe, procede alla formulazione dell'orario delle lezioni, coordina le attività degli insegnanti.

Vigila sul percorso educativo - didattico degli alunni, in modo che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi prefissati e siano raggiunti i livelli adeguati di prestazione richiesti da una formazione di qualità.

Organi Collegiali

▪ **Il Consiglio di Istituto**

E' composto

- ◇ dal Gestore
- ◇ da sei genitori degli alunni
- ◇ sei docenti
- ◇ dal Dirigente scolastico
- ◇ da un rappresentante eletto tra il personale non docente.

Dura in carica tre anni.

Nel rispetto delle competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Dirigente Scolastico, del Collegio dei Docenti, dei Consigli di classe ed Interclasse, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Altre attribuzioni e compiti sono elencati nel Fascicolo " Organizzazione e norme interne delle "Scuole Aportiane" in allegato al presente Documento.

- **Il Collegio dei Docenti**

E' composto dai docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

I suoi compiti specifici sono elencati nel Fascicolo " Organizzazione e norme interne delle "Scuole Aportiane" in allegato al presente Documento.

- **I consigli di Interclasse e di Classe**

Composizione, competenze, convocazione sono elencati nel Fascicolo " Organizzazione e norme interne delle "Scuole Aportiane" in allegato al presente Documento.

ORGANIGRAMMA

Le Scuole Aportiane di Piazza Broilo, 4 - Verona - nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia Paritaria e Scuola Primaria Paritaria, sono frequentate da alunni residenti nel territorio. Nella scuola dell'Infanzia sono presenti 4 sezioni e vi operano due insegnanti per ogni sezione più una figura di supporto un'insegnante di psicomotricità, un insegnante di Lingua straniera .

Nella scuola primaria , suddivisa in 10 sezioni, 2 per ogni classe, operano un'insegnante prevalente e altri insegnanti per le seguenti discipline: Religione Cattolica. Lingua straniera, Scienze Motorie, Musica, Informatica.

Concorrono al buon funzionamento di questa Istituzione Scolastica, il personale addetto al servizio di Segreteria, al servizio di accoglienza (pre e post scuola), alla cucina e mensa scolastica, alla manutenzione della pulizia e decoro dell'ambiente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

E' una scuola che appartiene a pieno titolo al sistema formativo di base, come contesto di apprendimento intenzionale e sistematico, diverso e complementare rispetto a quello familiare.

Essa si pone di fronte all'utenza come luogo di formazione umana e cristiana ,di arricchimento personale, termine di un confronto esperienziale, opportunità per una progressiva autonomia intellettuale e sociale svolgendo

- ❖ una funzione educativa
- ❖ una funzione culturale
- ❖ una funzione compensativa
- ❖ una funzione preventiva.

Adotta un Curricolo caratterizzato da multidimensionalità di sollecitazioni educative e flessibilità di proposte didattiche, coerente con i principi ispiratori di questa Istituzione Scolastica.

Linee di fondo che danno vita al

Piano dell'Offerta Formativa Scuola dell'Infanzia

La *programmazione educativa e Didattica*, predisposta e rivisitata ogni anno, è attenta a rispondere alle esigenze specifiche dei bambini frequentanti, tenendo conto delle varie individualità, ma anche delle caratteristiche della aggregazione in gruppi-sezione.

Anche nel caso in cui i gruppi-sezione non si modificano, la programmazione cambia, poiché lo svolgersi dell'età cronologica modifica comunque le dinamiche psicologiche e sociologiche, imponendo il perseguimento di traguardi formativi sempre nuovi e diversi.

I *valori e i contenuti formativi*, individuati nel "progetto", si concretizzano in *attività* delle insegnanti e in *attività* dei bambini, le cui risultanze vengono verificate per valutarne la congruenza con quanto progettato.

Il team docente

Vive la consapevolezza di svolgere il proprio servizio in una scuola di ispirazione cattolica; è costantemente impegnato in varie tipologie di formazione personale per cui i valori trasmessi trovano la loro origine in un patrimonio consolidato che sono dell'insegnante, del suo modo di essere, del suo stile di vita.

È costituito da sei insegnanti: tre di sezione e tre di supporto. Operano inoltre una psicomotricista, un'insegnante di Lingua Inglese ed una di Religione Cattolica

Il Team Docente pianifica le attività ed i contenuti a partire dai "campi di esperienza", i quali sono "gli ambiti del fare e dell'agire del bambino", dove egli è protagonista attivo e competente. È in questo luogo che gli insegnanti individuano il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

I vari "campi" costituiscono, per un verso, l'ambiente di vita del bambino, dove egli fa le sue esperienze e per un altro, il contesto psicologico e culturale che aiuta a conferire significato a quelle stesse esperienze, attraverso la mediazione delle persone, dei sistemi simbolico - culturali condivisi e del patrimonio tecnologico disponibile.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistemizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Nei traguardi per lo sviluppo delle competenze di ogni campo, gli insegnanti sono orientati nel creare occasioni ed esperienze volte a favorire lo sviluppo integrale del bambino.

Il percorso seguito per la stesura della programmazione didattica annuale che nasce dal curriculum di Istituto è sostanzialmente la seguente:

1. Riflessione del Team Docente sui principi ispiratori dell'azione educativa.
2. Analisi della situazione di partenza: ambiente socio-culturale, conoscenza degli alunni, inventario delle risorse umane e materiali.
3. Approfondimento dei concetti di identità, autonomia e competenza.
4. Esplorazione culturale e psicologica dei campi di esperienza educativa: identificazione dei valori e dei contenuti formativi.
5. Scelta delle attività d'insegnamento (ciò che dovrà fare l'insegnante) e delle attività di apprendimento (ciò che dovranno fare i bambini).
6. Specificazione dei contenuti e/o degli obiettivi operativi.
7. Calendarizzazione a medio e a breve termine di attività e progetti (annuale, bimestrale o mensile, settimanale).
8. Scelta degli strumenti e dei materiali.
9. Modalità di verifica e valutazione.
10. Documentazione del fascicolo personale dell'alunno.

***** Il personale Docente segue inoltre quanto è previsto dal Regolamento di Istituto descritto nel fascicolo " Organizzazione e norme interne delle Scuole Apportaine "**

Le attività Educative

Organizzazione settimanale:

- Progetto accoglienza nei primi due mesi
- Progetto di sezione: due mattine alla settimana
- Progetto d'intersezione: una mattinata e tre pomeriggi settimanali
- Psicomotricità: una volta alla settimana
- Educazione religiosa: una volta alla settimana
- Lingua inglese: due pomeriggi la settimana
- Laboratori: vengono cambiati in base alle tematiche didattiche dell'anno in corso

Organizzazione scolastica :

Le sezioni

Nella scuola dell'Infanzia, vi sono tre sezioni eterogenee normalmente di 25 bambini suddivise in

sez. "Rosa"

sez. "Verde"

sez. "Gialla"

Le intersezioni

- I bambini di 3/4 anni formano il gruppo dei Pulcini
- I bambini di 4/5 anni formano il gruppo dei Panda
- I bambini di 5/6 anni formano il gruppo degli scoiattoli

La Scuola offre momenti di festa e momenti di condivisione organizzativa con le famiglie:

- Festa di Natale
- Festa di carnevale
- Festa della Scuola

Sono previste inoltre alcune uscite didattiche che sono organizzate dal Team Docente che sono utili per integrare la programmazione annuale.

Durante l'anno scolastico, sono programmati incontri con i genitori:

- incontro con i genitori dei nuovi iscritti per far conoscere la scuola e le insegnanti,

- colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti per la compilazione della scheda informativa,
- due assemblee generali e una riunione di sezione per far conoscere ai genitori il lavoro svolto dai bambini,
- incontri individuali, bimestrali, per verificare l'esperienza scolastica dei bambini,
- i rapporti con la ASL locale avvengono su richiesta della Scuola per i casi necessari,
- per i genitori e le insegnanti vengono organizzati incontri formativi con specialisti.

GLI SPAZI E GLI ARREDI

Nella Scuola dell'Infanzia , gli spazi sono costituiti da tre aule scolastiche arredate in modo che i bambini possano trovare sia il materiale di uso comune che i giochi, un grande salone diviso in spazi particolari che permettono attività di grande gruppo.

Tra le aule, un ampio corridoio è lo spazio dedicato alla prima accoglienza, alla sistemazione di effetti personali del bambino in appositi armadietti. Da qui si ha accesso ai servizi igienici, alla sala di riposo, ad una piccola cucina che viene usata per la ricezione del pranzo preparato dalla cucina interna, e per il riordino delle stoviglie.

All'esterno dell'edificio, su un ampio cortile che si affaccia sul fiume Adige, sono presenti alcune strutture fisse per i giochi all'aperto.

Il Regolamento

La Scuola dell'Infanzia adotta il seguente orario:

8.00 - 9.00 accoglienza (9.15 inizio attività)

12.30 - 13.00 uscita intermedia

15.45 - 16.00 uscita

1. Al momento dell'entrata - accoglienza, i genitori accompagnano loro bambini all'interno della Scuola ed affidarli all'insegnante di turno. È consigliabile che i genitori si fermino all'interno solo per il tempo necessario per la consegna del bambino.
2. Si chiede di rispettare la puntualità. Ciò è necessario per rispettare un clima sereno, utile al benessere del bambino e al suo apprendimento
3. La Scuola accoglie gli alunni dalle 7.30 e chiude alle 16.00. I genitori che usufruiscono dell'ingresso anticipato e dell'uscita posticipata devono averne documentata necessità.
4. Le assenze dei bambini devono essere motivate. Se l'assenza supera i 5 giorni (compreso sabato, domenica e festività) la riammissione del bambino dovrà essere accompagnata dal certificato medico. Viene fatta cortese richiesta ai genitori, di avvisare tempestivamente la Scuola in caso di malattie infettive contratte dal bambino.
5. Per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata, è indispensabile avvisare le insegnanti.
6. In caso di eventuali allergie o intolleranze alimentari è obbligatorio esibire un certificato medico che permetta alle insegnanti di seguire le indicazioni utili alla salute del bambino.

7. I genitori sono invitati a non portare i bambini a Scuola con febbre, congiuntivite, stomatite e con qualsiasi altra forma di malattia virale, anche senza febbre.
8. In caso di pediculosi (pidocchi) il bambino va controllato con cura e trattato con appositi prodotti e può ritornare a Scuola solo con il certificato medico rilasciato dalla A.S.L.
9. Su indicazione della Normativa vigente , in caso di feste o compleanni, non si possono portare dolci o altri cibi preparati in casa, ma solo confezionati.
10. La Direttrice riceve i genitori nei giorni stabiliti che verranno comunicati all'inizio dell'anno.
11. Nel caso in cui un bambino mostrasse atteggiamenti non consoni alla vita scolastica e comunitaria, sarà cura della Scuola avvisarne il genitore in modo da individuare unitamente alla famiglia, gli accorgimenti utili per aiutare il bambino a superare la difficoltà.
12. Il gruppo docente della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria si incontreranno prima della costituzione delle future classi prime per condividere informazioni utili a proseguire in modo fruttuoso l'azione educativa e formativa degli alunni.

Indicazioni utili per il tempo-scuola del bambino

1. È necessario vestire il bambino con abbigliamento comodo e pratico per stimolare l'autonomia nel vestirsi e svestirsi per cui niente salopette, bretelle ecc.
2. Sono obbligatorie scarpe senza i lacci.

3. È obbligatorio il grembiule.
4. All'interno della scuola è vietato dare al bambino succhi di frutta e merendine varie.
5. È vietato portare a scuola giochi.

"GIORNATA TIPO" ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Entrata dalle 8.00 alle 9.00
- Ingresso e raduno nel salone dove le educatrici intrattengono i bambini.
- Dalle ore 9.15 si entra nelle classi con attività di sezione per realizzare le attività programmate.
- Dalle ore 11.00 alle ore 11.30 riordino dell'aula e del materiale usato, pulizia personale e preparazione al pranzo.
- Dalle ore 11.45 alle 12.30: PRANZO.
- USCITA INTERMEDIA: esclusivamente dalle ore 12.30 alle ore 13.00.
- Dalle ore 12.45 alle ore 13.30 gioco in salone o in giardino.
- Dalle ore 13.30 alle ore 15.00 per i bambini più piccoli è il momento del riposo; i bambini medi e grandi fanno attività di sezione.
- Dalle ore 15.45 alle ore 16.00: USCITA.

Orario

8.00-9.00	Accoglienza
9.00-9.30	Merenda- pulizia personale e attività di conta e calendario
9.30-11.30	Attività di sezione
11.30-11.45	Riordino materiale - pulizia personale
11.50-12.30	Pranzo
12.30-13.00	Uscita intermedia
12.30-13.45	Gioco libero
13.45-15.15	Riposo per i bambini di tre anni. Attività pomeridiana per altri
15.45-16.00	Uscita

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE

ATTIVITA'	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
MATTINA	Progettodi sezione(pulcini panda,scoiattoli)	Psicomotricità (pulcini) Progetto di sez. (Panda, scoiattoli)	I.R.C. (pulcini,panda Scoiattoli)	Progetto di sezione (pulcini,panda scoiattoli)	Progetto Biblioteca (pulcini,panda scoiattoli)
POMERIGGIO	Pulcini:riposino Panda e scoiattoli: libro operativo o progetto di sez.	Pulcini:riposino Panda:libro operativo Scoiattoli:prog. continuità	Pulcini:riposino Panda e scoiattoli: inglese	Pulcini:riposino Panda:inglese e psicomotr. Scoiattoli: prog."Il mondo dei numeri"	Pulcini:riposino Panda:libro Scoiattoli: psicomotr.

LINEE CHE DANNO VITA
AL

**PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA
DELLA
SCUOLA PRIMARIA**

Questa Scuola persegue la finalità educativa e formativa di favorire nell'alunno la **crescita dei valori cristiani e la consapevolezza delle sue possibilità** in modo che acquisisca:

- **Maturità affettiva** che lo aiuti a scoprire la sua identità e a vivere relazioni armoniose con gli altri;
- **Libertà responsabile e spirito critico** che lo rendano capace di discernere secondo una visione cristiana della vita, e lo aiutino ad affrontare ogni situazione;
- **Interesse per lo studio**, tale da stimolare il suo impegno quotidiano.

Questa Istituzione Scolastica, tenendo conto della lettura della realtà sociale odierna, delle necessità emergenti, si pone accanto alle famiglie come punto di riferimento garantendo una risposta di qualità in ordine ai bisogni formativi dell'utenza .

La scuola facendo propri i principi della Costituzione e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, che assicurano a tutti pari opportunità, si impegna proporre un cammino di formazione utile a :

- **Garantire** lo sviluppo e le potenzialità della persona,offrendo **un ambiente educativo sereno e stimolante** in cui imparare a vivere in comunità in un **rapporto di d'amicizia, di interazione e di rispetto**
- Favorire una consapevole comprensione del mondo,
- Educare alla convivenza democratica, alla consapevolezza delle varie forme di diversità allo scopo di prevenire e di contrastare la formazione di pregiudizi,

- Ampliare l'orizzonte culturale e sociale educando a vivere secondo una visione cristiana della vita, riflettendo sulla realtà culturale più vasta.

Nella consapevolezza che la Scuola non può esaurire da sola tutte le funzioni educative e, nello stesso tempo, della ricchezza culturale locale, delle possibilità formative che sono offerte dal territorio, intende utilizzare e valorizzare il maggior numero di opportunità che siano in sintonia con il suo progetto educativo e formativo.

La Scuola inoltre fa proprie le [LINEE GENERALI DEL PECUP](#) traducendole nei seguenti obiettivi formativi:

- acquisire la capacità di assumere responsabilità nell'ambito dei valori riconosciuti dalla convivenza democratica;
- maturare il senso della giustizia e saper rinunciare a fare giustizia da sé;
- acquisire la capacità di stabilire giuste relazioni con gli altri in contesti diversi e la capacità di cooperazione;
- acquisire sentimenti ed atteggiamenti di tolleranza e rispetto nella consapevolezza delle diversità;
- saper gestire il cambiamento, le delusioni ed accettare l'errore come momento di riflessione e di crescita;
- acquisire la capacità di iniziativa, decisione e responsabilità personale ed una chiara autonomia di giudizio, sviluppando il proprio potenziale creativo;
- sviluppare una coscienza ecologica al fine di assumere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente naturale;
- acquisire una progressiva consapevolezza del sé corporeo, inteso come espressione della personalità e come mezzo comunicativo
- acquisire i fondamentali tipi di linguaggio, i concetti basilari, le abilità, le modalità di indagine indispensabili per comprendere il mondo naturale ed umano.

Lo stile educativo

I docenti ed i collaboratori scolastici sono gli educatori per eccellenza.

La loro azione di formazione, non si limita alla trasmissione di contenuti, ma persegue l'educazione come processo di maturazione dell'alunno. Tale processo integra e sviluppa armonicamente i diversi aspetti della sua personalità : intellettuale, affettiva, morale, religiosa, estetica, fisica, sociale.

I docenti inoltre, svolgono un serio lavoro di riflessione e di analisi, in ordine ai valori educativo-culturali di tutte le attività, studiandone le metodologie di approccio, i contenuti e l'interdisciplinarietà.

In questo modo, la nostra scuola intende formare integralmente l'alunno proponendosi i seguenti obiettivi:

- essere un laboratorio culturale per la promozione umana e cristiana dell'alunno.
- essere scuola cattolica, che fa riferimento alla concezione cristiana della realtà in cui Cristo è il centro.
- essere luogo d'incontro di quanti vogliono testimoniare i valori cristiani dell'opera educativa.
- promuovere un programma educativo che richiede la libera adesione di quanti vi partecipano.
- creare un clima comunitario che ricrei il più possibile l'ambiente di famiglia.

La Scuola persegue questi valori:

IL PRIMATO DELLA PERSONA: viene data un'educazione globale come clima normale di vita. Tale clima è offerto dalla viva testimonianza degli adulti e fa crescere in pienezza tutti i valori umani e cristiani del ragazzo,

IL LUOGO PRIMARIO DELL'EDUCAZIONE E' LA FAMIGLIA: i genitori sono i primi e i principali educatori dei figli e nella scuola collaborano con i membri della comunità educante.

SCUOLA APERTA A TUTTI: la nostra scuola accoglie ogni bambino, anche di altro credo, indipendentemente dalle possibilità economiche, con fiducia, senza pregiudizi, aiutandolo a sviluppare e potenziare le sue capacità e le sue inclinazioni.

II Team Docente

Il docente diventa maestro quando propone soprattutto una testimonianza di vita e non la sicurezza di un sapere neutrale e nozionistico. Poiché questa testimonianza esige sempre una vita comune, è chiesto ad ogni insegnante di vivere e promuovere la comunità educante.

E' concorde nell'impostare un'azione educativa e formativa attraverso la quale

- i bambini si sentono accolti nella loro totalità, rispettati nei ritmi di crescita e di apprendimento, nei bisogni essenziali per raggiungere la consapevolezza del loro essere;
- imparano a equilibrare emozioni e impulsi, per superare ansie, paure, timidezze, difficoltà; si sentono amati e imparano ad amare,
- sanno giocare, costruire, organizzare, progettare, conoscere, capire, esplorare e operare nella piena valorizzazione della loro autostima;
- fanno esperienza di gruppo per costruire un rapporto sereno con gli adulti: imparano ad assumersi impegni;
- arrivano a possedere ed utilizzare la strumentalità di base; acquisire nuovi linguaggi, consolidare gli esistenti e utilizzarli;
- acquisiscono gli strumenti al fine di saper decifrare messaggi culturali e mediatici;
- imparano a trovare risposte agli interrogativi religiosi, incontrare Gesù Cristo nella Storia della Chiesa, imparano a pregare e a lodare per dare senso più grande alle piccole cose della vita.

I docenti vivono la consapevolezza di svolgere il proprio servizio in una scuola di ispirazione cattolica; sono costantemente impegnati in varie tipologie di formazione personale, per cui i valori trasmessi trovano la loro origine in un patrimonio personale consolidato che manifesta il loro modo di essere, il loro stile di vita.

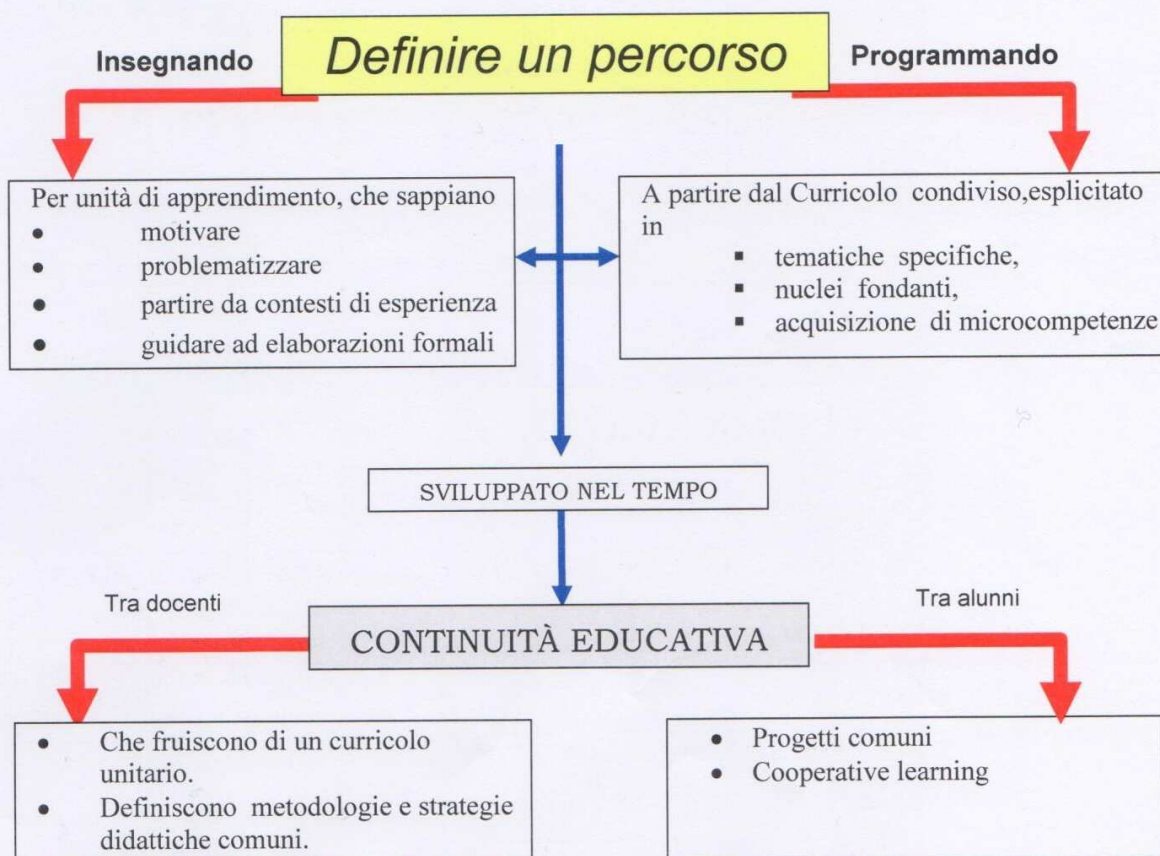
I Docenti che operano nelle 10 sezioni di cui è costituita la Scuola sono dieci e svolgono la funzione di insegnanti prevalenti. Completano l'insegnamento delle materie curriculari un'insegnante Lingua Inglese ,una di Religione Cattolica, uno di informatica, uno di musica, uno di scienze motorie.

Ogni Docente pianifica le attività didattiche ed i loro contenuti attraverso una progettazione globale annuale di team ed, a scansione quindicinale, definisce gli obiettivi di apprendimento attraverso unità formative desunte dal Curricolo di Istituto . È in questo luogo che gli insegnanti individuano il delinearsi preciso ed imprescindibile dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti di base.

L'acquisizione degli apprendimenti di base e tutto il percorso formativo degli alunni, sono oggetto specifico dei colloqui interquadrimestrali e quadrimestrali dei docenti con le famiglie. Essi sono di estrema utilità per concordare eventuali interventi volti a qualificare, sostenere e potenziare tutto il cammino scolastico .

** I docenti trovano un supporto insostituibile per la loro azione educativa, nei vari corsi di aggiornamento professionale, per i quali l'istituzione scolastica si fa attenta promotrice ed organizzatrice.*

IL PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO



SCUOLA PRIMARIA
TRAGUARDI ANNUALI
Previsti per le singole discipline curriculari

Italiano

1 Ascoltare ponendo attenzione a semplici comunicazioni e brevi racconti e comunicare oralmente riferendo i contenuti essenziali di testi ascoltati.

1 Leggere in maniera strumentale per individuare informazioni e comprendere frasi, didascalie e brevi testi.

1 Produrre brevi frasi scritte, rispettando le principali convenzioni di scrittura conosciute.

2 Partecipare a conversazioni attraverso messaggi ordinati e pertinenti.

2 Leggere testi di vario tipo cogliendone l'argomento e le informazioni principali.

2 Produrre testi di vario genere legati a scopi concreti.

3 Partecipare in modo attivo a scambi comunicativi.

3 Leggere e comprendere la funzione di semplici testi, cogliendone il senso globale l'intenzione comunicativa.

3 Produrre semplici testi scritti connessi con situazioni quotidiane e brevi testi per descrivere, informare, raccontare rispettando le principali convenzioni ortografiche.

3 Conoscere gli elementi principali della frase.

4 Completare, manipolare e rielaborare testi.

4 Produrre testi coesi, coerenti e corretti per scopi diversi.

4 Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice, si scrive, si racconta o si legge.

4 Esprimersi negli scambi comunicativi dimostrando di aver colto l'argomento principale e rispettando le regole stabilite.

4, 5 Leggere e comprendere testi letterari di tipo diverso

5 Ascoltare e comprendere testi orali di vario tipo.

5 Esprimersi per scritto in modo corretto producendo testi di diverso tipo ponendosi in relazione con interlocutori diversi utilizzando diversi registri linguistici.

5 Esprimersi oralmente in modo corretto producendo testi di diverso tipo ponendosi in relazione con interlocutori diversi utilizzando diversi registri linguistici.

5 Conoscere con sicurezza i mezzi linguistici.

Matematica

- 1 Classificare e ordinare eventi ed elementi in successione logica.
- 1 Operare con grandezze numeriche entro il 20, padroneggiando abilità di calcolo.
- 1 Cogliere aspetti problematici e porsi domande a fini risolutivi.

- 2 Eseguire un percorso partendo da istruzioni verbali o iconiche da descrivere.
- 2 Eseguire operazioni con i numeri naturali mentalmente e per iscritto entro il 100.
- 2 Affrontare situazioni problematiche, verbalizzando le procedure di calcolo.

- 3 Leggere e scrivere i numeri, ordinarli e usarli per contare in senso progressivo e regressivo entro il migliaio.
- 3 Effettuare calcoli scritti e orali con i numeri naturali e con i numeri decimali.
- 3 Conoscere ed operare con le frazioni.
- 3 Utilizzare le unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso.
- 3 Affrontare situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni
- 3 Riconoscere, disegnare e descrivere figure geometriche.

- 4 Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali e non, sa eseguire le quattro operazioni e applicarne le proprietà.
- 4 Conoscere il concetto di frazione ed opera con questa.
- 4 Risolvere situazioni problematiche ricorrendo a diverse strategie ed essere in grado di argomentare il processo risolutivo.
- 4 Descrive e classificare le principali figure geometriche piane, determinarne perimetro e area ed essere in grado di risolvere semplici problemi geometrici.
- 4, 5 Acquisire consapevolezza dei criteri usati per: stabilire classificazioni, relazioni, confronti e previsioni.

- 5 Riconoscere e costruire con sicurezza relazioni tra numeri naturali, decimali e relativi.
- 5 Acquisire consapevolezza dei criteri usati per operare misurazioni e risolvere problemi.
- 5 Riconoscere in contesti diversi, denominare e costruire le principali figure geometriche piane e solide operando le misurazioni richieste.

Inglese

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi
- Saper sostenere una semplice conversazione
- Leggere e comprendere semplici testi
- Copiare/Scrivere semplici parole e frasi

4,5 Operare semplici confronti interculturali

4,5 Conoscere ed applicare alcune convenzioni grammaticali di L.S.

Storia:

1 Collocare avvenimenti sulla linea del tempo.

1 Riconoscere le relazioni temporali in riferimento alla durata e alla misurazione del tempo.

1, 2 Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione.

2 Raccontare esperienze vissute utilizzando un'adeguata terminologia temporale;

2 Individuare analogie e differenze in fatti ed eventi, con attenzione alla loro collocazione nel tempo.

3 Collocare fatti ed eventi nel tempo individuando i possibili legami tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.

3 Conoscere gli aspetti più significativi della protostoria e della preistoria.

3 Esprimersi usando termini specifici del linguaggio disciplinare.

3 Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi .

4 Conoscere i quadri di civiltà studiate

4 Comprendere e produrre semplici testi storici, tematizzando ed utilizzando categorie elementari.

4 Leggere e utilizzare carte geo-storiche.

4 Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali e opera confronti in rapporto al presente.

5 Conoscere gli elementi di storia antica

5 Usare correttamente (e con chiarezza espositiva) il linguaggio storico per poter descrivere e rappresentare i quadri di civiltà studiati

5 Individuare cronologie e periodizzazioni relative ai quadri storico-sociali esaminati e collocarli su carte storico-geografiche.

5 Comprendere, organizzare ed utilizzare le conoscenze relative al passato (locale e della storia antica) per leggere fenomeni del presente.

Geografia:

1 Orientarsi nello spazio vissuto.

1 Rappresentare uno spazio conosciuto.

2 Acquisire la consapevolezza di muoversi ed orientarsi grazie alle proprie carte mentali relative al contesto di vita e al territorio circostante.

2 Rappresentare ambienti noti e percorsi nello spazio circostante.

2 Individuare nell'ambiente elementi fisici ed antropici che caratterizzano il paesaggio.

3 Orientarsi in diversi spazi e sulla carta, utilizzando i punti di riferimento arbitrari e i punti cardinali.

3 Rappresentare spazi conosciuti e non, identificandone gli elementi costitutivi e dando significato alle relazioni esistenti tra loro.

3 Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi naturali e in relazione all'intervento dell'uomo utilizzando un lessico appropriato alla disciplina.

4 Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

4 Individuare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

4 Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi, individuandone analogie e differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

4,5 Esprimersi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

5 Osservare lo spazio in modo diretto ed indiretto, orientandosi nello spazio vissuto e sulle carte.

5 Ampliare le proprie carte mentali oltre l'ambiente vissuto tramite l'osservazione indiretta.

5 Conoscere le regioni italiane attribuendo nomi e individuando collocazioni.

Cittadinanza e Costituzione:

- Riconoscere i concetti di partecipazione, dignità umana, appartenenza e relazioni come fondanti del bene comune e del vivere sociale
- Cogliere il significato delle regole a partire da esperienze quotidiane e sa rispettare le persone;

- Riconoscere ed utilizzare i materiali nonché gli spazi strutturati e non, per vivere in modo sereno e costruttivo l'esperienza scolastica.

Scienze:

1 Osservare utilizzando come strumento privilegiato gli organi di senso, per conoscere alcuni elementi della realtà circostante.

1 Raggruppare oggetti o esseri viventi in base a determinate caratteristiche.

2 Osservare e descrivere elementi della realtà circostante e riconoscendo la diversità degli esseri viventi.

2 Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale.

2 Osservare ed interpreta le trasformazioni ambientali.

3 Riconoscere le diversità tra gli elementi del mondo fisico e biologico al fine di comprendere il concetto di complessità.

3 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale al fine di riflettere sulle problematiche ambientali

3 Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina per esprimere ragionamenti e concetti acquisiti.

4 Costruire connessioni tra le esperienze quotidiane e i concetti fisici fondamentali, acquisendo un approccio ad un metodo scientifico .

4 Osservare, registrare, classificare e individuare semplici relazioni.

4,5 Essere in grado di spiegare in modo chiaro ciò che ha imparato.

5 Esplorare la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica.

5 Riconoscere e descrivere i fenomeni principali del mondo biologico. Dal mondo biologico a quello fisico.

5 Riconoscere e descrivere i fenomeni principali del mondo fisico.

Tecnologia informatica

1, 2 Utilizzare le nuove tecnologie per potenziare le proprie capacità comunicative.

3 Conoscere ed utilizzare le tecniche informatiche per apprendere e comunicare nelle varie discipline.

3 Utilizzare il computer come strumento di ricerca, studio, gioco e relazione.

4, 5 Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali sfruttandone le potenzialità comunicative.

Musica:

1 Percepire e discriminare gli eventi sonori.

1 Riconoscere le caratteristiche del suono.

1 Utilizzare la voce in modo consapevole ed espressivo.

2 Approfondire la conoscenza delle caratteristiche del suono con particolare riferimento al timbro.

2 Prendere la consapevolezza del ritmo attraverso la ripetizione per imitazione di semplici cellule ritmiche con voce, corpo e oggetti.

2 Utilizzare la voce e strumenti ritmici in modo consapevole ed espressivo.

3 Conoscere gli elementi di base della grammatica musicale (Pentagramma, chiave di violino, battuta, tempo, figure musicali).

3 Esecuzione di brevi solfeggi parlati o cantati di difficoltà adeguata alle conoscenze acquisite.

3 Primi elementi del flauto dolce (Respirazione e postura, posizioni delle dita relative ai suoni naturali della sola mano sinistra).

3 Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali in modo espressivo.

3 Ascolto guidato di celebri brani di diverse epoche storiche legati al mondo dell'infanzia.

4 Conoscere gli elementi di base della grammatica musicale (Punto di accrescimento, legatura di valore, tempi semplici).

4 Esecuzione di brevi solfeggi parlati o cantati di difficoltà adeguata alle conoscenze acquisite.

4 Conoscere gli elementi del periodo musicale (Inciso, semifrase, frase, periodo).

4 Tecnica di base del flauto dolce (Posizioni delle dita relative ai suoni della scala diatonica di Do maggiore).

4 Eseguire da solo o in gruppo semplici brani strumentali e vocali in modo espressivo.

4 Ascolto guidato di celebri brani di diverse epoche storiche legati al mondo dell'infanzia

5 Conoscere gli elementi di base della grammatica musicale (Alterazioni e particolarità ritmiche, tempi composti).

5 Esecuzione di brevi solfeggi parlati o cantati di difficoltà adeguata alle conoscenze acquisite.

5 Ascoltare e riconoscere elementi formali di brani musicali.

5 Tecnica di base del flauto dolce. (Posizioni delle dita relative ai suoni della scala diatonica di Sol e Fa maggiore).

5 Eseguire brani vocali e strumentali in modo espressivo.

5 Ascolto guidato di celebri brani di diverse epoche storiche legati al mondo dell'infanzia.

Arte e immagine:

1 Usare le tecniche proposte per esprimere le proprie sensazioni ed emozioni;
1 Utilizzare il colore.

2 Esprime sensazioni, emozioni in produzioni di vario tipo.

2 Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente circostante usando le proprie capacità percettive.

3 Esprimersi utilizzando tecniche e materiali del linguaggio visivo, conoscendone gli elementi basilari

3 Conoscere leggere gli elementi essenziali delle opere d'arte

4 Utilizzare gli elementi di base del linguaggio visivo per osservare, descrivere e leggere immagini.

4 Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche.

5 Utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche ed in movimento.

5 Utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per leggere opere d'arte, produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso tecniche diverse.

5 Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali, artigianali presenti nel territorio.

Corpo, movimento e sport:

1 Utilizzare il corpo per comunicare.

1 Usare le tecniche proposte per esprimersi, comprese quelle non verbali.

2 Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

2 Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

3 Padroneggiare e riutilizzare efficacemente schemi motori adattandoli correttamente alle modalità esecutive di giochi di movimento individuali e di squadra.

3 Gestire in forma consapevole e personale le azioni motorie in relazione alle variabili spazio-temporali e utilizzando in modo corretto ed appropriato gli spazi e gli attrezzi.

4 Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motorie posturali.

4 Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di attività motoria cooperativa il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludica

5 Padroneggiare e riutilizzare efficacemente schemi motori adattandoli correttamente alle modalità esecutive di giochi di movimento individuali e di squadra

5 Gestire in forma consapevole e personale le azioni motorie in relazione alle variabili spazio-temporali e utilizzando in modo corretto ed appropriato gli spazi e gli attrezzi

Religione:

- L'alunno colloca gli elementi fondamentali della vita di Gesù e i contenuti principali del suo insegnamento in rapporto con le usanze dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso vive tali festività.
- Identifica le caratteristiche essenziali di un testo biblico, distinguendo la Bibbia da altre tipologie di testi che ha avuto modo di conoscere, inclusi i testi sacri di altre religioni, sa farsi guidare nell'analisi dei brani a lui più accessibili per collegarli alla propria esperienza culturale ed esistenziale
- Distingue la proposta di salvezza del cristianesimo dalla proposta delle altre religioni. Per questo identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono a Gesù e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento, coglie il valore specifico dei sacramenti e si interroga sui riflessi che essi possono avere sulla vita dei credenti.

IL CURRICOLO

È l'insieme delle scelte organizzative ed operative dell'Istituto Scolastico volte a creare un ambiente favorevole all'apprendimento. Si basa sull'analisi dei bisogni formativi di chi apprende e dei processi di apprendimento necessari per soddisfare questi bisogni. Si pone la finalità globale di promuovere gli obiettivi generali del processo formativo:

- l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita;
- la costruzione di una cultura personale e l'orientamento verso un progetto di vita
- la realizzazione di una piena cittadinanza, consapevole, responsabile, attiva.

Il curriculum è caratterizzato dalla **continuità, dall'essenzialità e dalla trasversalità**.

- La continuità si costruisce attraverso una programmazione in cui tutti i cicli del curriculum creano una tessitura coerente basata sulla ripetizione (indicatore di consolidamento ed arricchimento), la progressione (indicatore di sviluppo e direzionalità) e la sistematicità (indicatore di interdipendenza e consequenzialità).

- L'essenzialità si basa sullo sviluppo di un sapere essenziale per la fascia d'età interessata, indispensabile per muoversi verso gli obiettivi generali del processo formativo, un potenziale in costante espansione, capace di ulteriore arricchimento in tutte le fasi successive della formazione, un sapere dotato di pertinenza (indicatore di significatività ed utilità).

- La trasversalità riguarda il modo in cui i percorsi proposti promuovono competenze polivalenti, sviluppate attraverso l'intero curriculum spendibili in tutti i settori della vita

LA STRUTTURA DEL CURRICOLO

Si basa su quattro assi culturali.

- L'asse dei linguaggi si pone l'obiettivo di promuovere una competenza plurilingue, allo scopo di rendere l'individuo capace di utilizzare lingue e linguaggi per raggiungere scopi comunicativi nella vita privata e pubblica, nello studio e nel lavoro, interpretare la realtà in modo autonomo ed esercitare una piena cittadinanza.

- L'asse matematico affronta il ruolo della matematica e la sua tematizzazione nel mondo reale ed il suo utilizzo all'interno di situazioni quotidiane e lavorative per porsi e risolvere problemi.

- L'asse scientifico- tecnologico esplora i legami tra scienza e tecnologia in relazione a contesti e modelli di sviluppo culturali, socio-economici e lavorativi. Promuove la consapevolezza dei progressi, dei limiti e dei rischi delle teorie scientifiche e delle tecnologie nella società ed il loro impatto sulla natura.

- L'asse geo-storico-sociale colloca fenomeni e processi storici, geografici sociali, nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale secondo coordinate spazio-temporali, allo scopo di cogliere nel passato le radici del presente e del futuro, collegare prospettive locali e globali, comprendere e rispondere in modo positivo al mutamento e alla diversità.

LA SCELTA DEI CONTENUTI

I contenuti dei curricoli sono costruiti attorno a tematiche portanti, individuate come gli argomenti strutturanti dei percorsi proposti e veicolari del sapere essenziale che si vuole promuovere, delle competenze trasversali da sviluppare attraverso gli assi culturali. Le tematiche portanti sono proposte e riproposte con una progressione a spirale ed una scelta di esempi specifici pertinenti ai bisogni formativi di una particolare età e declinati in base alla specificità di gruppi di individui.

per ciascuna tematica portante si individuano i nuclei fondanti, gli elementi costitutivi delle stesse tematiche, i nodi concettuali o concetti strutturati su cui lavorare

LA SCELTA DELLE METODOLOGIE

Le metodologie del curricolo riguardano il modo in cui gli insegnanti cercano di aiutare gli apprendenti a raggiungere gli obiettivi prefissati, lavorando sui contenuti individuati come base del sapere essenziale da promuovere. Esse derivano da un'idea dell'apprendimento che dà luogo a principi metodologici, a loro volta fonte di scelte metodologiche intese come tipi di attività proposti all'interno di un ambiente favorevole all'apprendimento.

L'idea dell'apprendimento sottesa al curricolo è quella di una costruzione attiva e creativa delle proprie competenze. Si cerca di creare un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione e cooperazione, capace di promuovere un crescente livello di autonomia propositiva, organizzativa e operativa da parte di ogni apprendente. Le attività proposte mirano a costruire un rapporto fra elementi noti ed elementi nuovi, in modo che il nuovo possa essere assimilato al noto e il noto possa accomodarsi al nuovo, con conseguente arricchimento di schemi mentali e competenze.

Ogni tipo di attività viene scelto per la sua coerenza sia con l'idea dell'apprendimento sottesa che con le competenze da sviluppare. Si propongono attività basate sull'*esperienza concreta* (volta ad attivare elementi già noti e introdurre altri nuovi), come osservazione sul campo, esperimenti che coinvolgono i cinque sensi, laboratori, attività di lettura, visione di film, ecc.; sull'*osservazione riflessiva* (volta a mettere in evidenza i nuovi elementi emersi), come riflettere su quanto osservato durante l'esperienza concreta, raccogliere, identificare, cominciare a mettere in relazione elementi noti e nuovi; sulla *concettualizzazione astratta* (volta a porre le basi per l'assimilazione del nuovo al noto), come organizzare, mappare, schematizzare, sistematizzare, formalizzare; sulla *sperimentazione attiva* (volta a favorire l'accomodamento del noto al nuovo), in cui si mette in pratica quanto appreso in nuove situazioni che permettono di provare gli elementi nuovi scoperti, farli diventare stabilmente parte del noto e così consolidare l'apprendimento.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è il cuore e la sintesi dell'azione formativa ed educativa dell' istituzione scolastica.

Essa precede , accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo.

E' sostenuta da una preparazione professionale specifica dei docenti, dall'esperienza della vita in mezzo ai bambini, dall'osservazione sistematica e occasionale individuale e collegiale degli insegnanti e da una documentazione appropriata, tenendo conto dei tempi e ritmi dello sviluppo del singolo alunno.

I vari team docenti della scuola primaria collegialmente valutano apprendimenti, atteggiamenti, comportamenti dell'alunno in itinere e, in forma globale, alla fine dei quadrimestri.

Il percorso di valutazione consente di capire se l'alunno :

ha acquisito i contenuti propri delle discipline e li ha organizzati in modo logico;

è autonomo nell'organizzazione personale del tempo e del lavoro;

è interessato, attento, partecipe, impegnato;

ha sviluppato conoscenze e competenze operative;

ha imparato a trasferire conoscenze e competenze in altri ambiti e contesti;

ha colto l'importanza del relazionarsi in modo adeguato;

ha assunto alcune responsabilità nell'ambito scolastico;

ha acquisito consapevolezza del proprio processo di apprendimento;

ha saputo rielaborare in maniera positiva eventuali "sconfitte" sia in ambito ludico che in quello dell'apprendimento.

I CRITERI DELLA VALUTAZIONE

Sono essenzialmente i seguenti:

- Ogni attività viene documentata ; ciò consente di cogliere e valutare le esigenze dei bambini, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.
- L'osservazione è finalizzata alla comprensione all'interpretazione dei comportamenti, a contestualizzarli e analizzarli nei loro significati.
- **I livelli raggiunti da ciascun alunno sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati**
- Le linee della Progettazione Curricolare di Istituto, le prove di ingresso, quelle in itinere, sia orali che scritte, gli incontri di raccordo con le famiglie e con gli insegnanti che operano nella classe , sono un quadro costante di riferimento che permette di affinare l'osservazione e l'analisi della qualità degli apprendimenti, sia del singolo alunno che del gruppo-classe.

Come da normativa vigente, relativamente alla valutazione della Scuola, questa Istituzione provvede a monitorare

- ◆ L'organizzazione interna,
- ◆ L'organizzazione didattica
- ◆ I progetti
- ◆ Il grado di soddisfazione dell'utenza.

PROGETTO FORMATIVO ANNUALE

Il Collegio Docenti s'impegna ad elaborare per ogni anno scolastico un progetto formativo multidisciplinare volto a trasmettere i valori umani e cristiani fondamentali per la crescita armonica di ogni singolo alunno.

Il progetto verrà presentato in occasione della prima assemblea di classe ai genitori, ai quali sarà richiesta la collaborazione nella realizzazione dello stesso.

LABORATORI

La scuola accoglie ed interpreta le indicazioni del Ministero dell'istruzione.

Nella scuola vengono attivati laboratori con lo scopo di sviluppare capacità espressive e comunicative per alimentare le forme della creatività.

I linguaggi presi in considerazione sono quelli corporei e psicomotori, pittorici e manipolativi, sonori, musicali, informatici, ora attraverso anche due LIM .

Per progetti specifici ci si può avvalere della collaborazione di:

- ✓ agenzie educative presenti nel territorio.
- ✓ consulenti didattici.
- ✓ esperti dei singoli settori.
- ✓ insegnanti di specifiche discipline.

CORSI EXTRASCOLASTICI

La scuola organizza attività pomeridiane extrascolastiche di:

- Arte
- Danza
- Inglese
- Musica

IL TEMPO-SCUOLA

Il percorso formativo di ogni alunno della Scuola Primaria è costituito da un percorso obbligatorio di 30 ore settimanali.

Le lezioni vengono svolte dal lunedì al venerdì secondo la scansione oraria seguente :

8.30 - 10.20	lezione
10.20 - 10.40	pausa
10.40 - 12.30	lezione
12.30 - 14.00	pranzo - attività ludiche
14.00 - 16.00	lezione
16.00 - 17.15	attività extrascolastiche per coloro che vi aderiscono.

Quote orarie destinate alle discipline curricolari :

Lingua italiana	ore 9	classi 1 [^] e 2 [^]
	ore 7	classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]
Lingua Inglese	ore 4	classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]
	ore 3	classi 1 [^] e 2 [^]
Matematica	ore 6	classi 1 [^] e 2 [^]
	ore 5	classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]
Scienze	ore 2	tutte le classi
Storia - geografia	ore 3	classi 1 [^] e 2 [^]
	ore 4	classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]
Arte e immagine	ore 2	classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]
Arte e immagine	ore 1	classi 1 [^] e 2 [^]
Musica	ore 1	tutte le classi
Religione	ore 2	tutte le classi
Informatica	ore 1	tutte le classi
Scienze motorie e sportive	ore 2	tutte le classi

Il monte ore settimanale è così costituito da 30 ore per tutte le classi

I PROGETTI

- ◇ I progetti che vengono attuati nelle singole classi nell'arco dell'anno scolastico, sono in stretta connessione con la progettazione curricolare e, in alcune occasioni, sono svolti in collaborazione con le agenzie presenti nel territorio.

Essi vengono ideati a partire sia da necessità didattiche e formative della classe di riferimento, che dell'Istituzione Scolastica.

Trovano la loro attuazione attraverso percorsi che si svolgono sia all'interno delle classi che attraverso alcune uscite didattiche.

La Scuola con la collaborazione dell'associazione AGESC organizza percorsi formativi per le famiglie ed opportunità didattiche rivolte agli alunni.

Feste della Comunità Scolastica

- Inizio anno : accoglienza dei nuovi alunni, Consacrazione a Maria
- Festa di Natale
- Preparazione alla Pasqua
- Festa della Scuola

SPAZI ,ARREDI, ATTREZZATURE

La scuola dispone di:

- ◇ 10 aule scolastiche di cui 2 con la LIM
- ◇ un laboratorio di informatica
- ◇ una palestra per le attività motorie e sportive
- ◇ un'aula polifunzionale
- ◇ una palestra per attività motorie
- ◇ un ampio salone
- ◇ tre sale - mensa
- ◇ un reparto cucina
- ◇ un montacarichi - ascensore
- ◇ un televisore, un proiettore e lettore DVD
- ◇ materiale ludico vario (giochi di società, 4 calcetti, ecc)

RISORSE

- ◇ IL CORPO DOCENTE è composto da operatori eterogenei per età e curriculum personale. La loro permanenza nel servizio presso questa Scuola è solitamente alta, a garanzia della stabilità didattica. Tutti sono in possesso dei titoli richiesti.
- ◇ IL PERSONALE NON DOCENTE favorisce il regolare funzionamento della Scuola attraverso i seguenti servizi :
 - Portineria
 - Segreteria
 - Mensa
 - Accoglienza ed assistenza degli alunni (pre-scuola dalle 7.30 del mattino; post-scuola, dopo le ore 16.00)

INDICE

Premessa

Brevi riferimenti storici della Scuola

Finalità educative di questa Istituzione

Organizzazione Scolastica

Scuola dell'infanzia

- Il piano della sua Offerta Formativa
- Il Team Docente
- Le attività educative
- Gli spazi e gli arredi
- Il regolamento
- Giornata tipo della Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

- Il piano della sua offerta Formativa
- Lo stile educativo
- Il Team Docente
- Organigramma del Piano educativo Personalizzato
- I traguardi formativi annuali
- Il Curricolo e la sua struttura
- La scelta dei contenuti
- La valutazione . I criteri di valutazione.
- Progetto formativo annuale
- I progetti ed i laboratori. Corsi extrascolastici
- Il Tempo-Scuola
- Spazi- arredi -attrezzature

Le risorse

Il calendario Scolastico



